

Processo verbale n. 35
Seduta del 2 ottobre 2018

Il giorno 2 ottobre 2018 alle ore 14,00 è convocata, con nota prot. n. AL.2018.53359 del 27/9/2018, presso la sede dell'Assemblea legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

Partecipano alla seduta i consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
POMPIGNOLI Massimiliano	Presidente	Legha Nord Emilia e Romagna	2	presente
BERTANI Andrea	Vicepresidente	Movimento 5 Stelle	3	presente
POLI Roberto	Vicepresidente	Partito Democratico	6	presente
ALLEVA Piergiovanni	Componente	L'Altra Emilia Romagna	1	assente
BARGI Stefano	Componente	Legha Nord Emilia e Romagna	2	presente
BESSI Gianni	Componente	Partito Democratico	2	presente
BOSCHINI Giuseppe	Componente	Partito Democratico	3	presente
CALVANO Paolo	Componente	Partito Democratico	1	presente
CARDINALI Alessandro	Componente	Partito Democratico	2	assente
DELMONTE Gabriele	Componente	Legha Nord Emilia e Romagna	1	assente
FACCI Michele	Componente	Gruppo Misto	1	presente
GALLI Andrea	Componente	Forza Italia	1	presente
IOTTI Massimo	Componente	Partito Democratico	1	presente
MARCHETTI Daniele	Componente	Legha Nord Emilia e Romagna	2	presente
MOLINARI Gian Luigi	Componente	Partito Democratico	6	presente
MUMOLO Antonio	Componente	Partito Democratico	2	presente
PICCININI Silvia	Componente	Movimento 5 Stelle	1	assente
PRODI Silvia	Componente	Gruppo Misto	1	presente
PRUCCOLI Giorgio	Componente	Partito Democratico	2	presente
RANCAN Matteo	Componente	Legha Nord Emilia e Romagna	2	presente
SABATTINI Luca	Componente	Partito Democratico	2	presente
SASSI Gian Luca	Componente	Gruppo Misto	1	presente
SERRI Luciana	Componente	Partito Democratico	1	presente
TAGLIAFERRI Giancarlo	Componente	Fratelli d'Italia	1	assente
TARUFFI Igor	Componente	Sinistra Italiana	1	presente
TORRI Yuri	Componente	Sinistra Italiana	1	presente
ZOFFOLI Paolo	Componente	Partito Democratico	1	presente

È presente il consigliere Mirco BAGNARI che sostituisce il consigliere Alessandro Cardinali.

È altresì presente il consigliere Stefano CALIANDRO (PD).

Partecipano alla seduta: Prof.ssa Francesca GELLI (Università IUAV di Venezia) e Prof. Rodolfo LEWANSKI (Università degli Studi di Bologna), Andrea Orsi e Barbara Cusmani (Serv. Affari legislativi e coordinamento Commissioni assembleari), Rosanna Bissoli (Resp. Serv. Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici).

Presiedono la seduta: Massimiliano POMPIGNOLI e Roberto POLI

Assiste la segretaria: Claudia Cattoli

Funzionario

estensore:

Alessandro

Albani

Il presidente **POMPIGNOLI** dichiara aperta la seduta alle ore 14,40.

- Approvazione del processo verbale n. 33 del 2018

La Commissione approva il processo verbale all'unanimità dei presenti.

- Audizione degli esperti della materia, prof.ssa Francesca Gelli dell'Università IUAV di Venezia e prof. Rodolfo Lewanski dell'Università di Bologna, sul progetto di legge oggetto 6619:

- 6619** - Progetto di legge d'iniziativa Consiglieri recante: "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3". (04 06 18)
A firma dei Consiglieri: Torri, Taruffi, Prodi, Poli, Caliandro, Iotti, Sabattini, Mori, Zoffoli, Alleva, Serri

Il presidente **POMPIGNOLI** illustra l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola ai relatori per una breve introduzione.

Il relatore **TORRI** e il relatore di minoranza **BERTANI** introducono l'audizione e presentano i docenti universitari esperti della materia, che rivestono attualmente (prof.ssa Gelli) e in precedenza (prof. Lewanski) la carica di "Autorità regionale per la partecipazione" della Regione Toscana.

Il prof. **Rodolfo LEWANSKI** e la prof.ssa **Francesca GELLI** svolgono il loro intervento.

Il presidente **POMPIGNOLI** cede quindi la parola ai tecnici del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari.

Il dott. ORSI e la dott.ssa COSMANI illustrano, con l'ausilio di slides, i risultati dell'analisi d'impatto ed i possibili effetti del progetto di legge (AIR semplificata).

Intervengono il consigliere **SASSI** e il consigliere **IOTTI** che chiede in particolare alcuni chiarimenti procedurali.

Risponde il presidente **POMPIGNOLI**.

Intervengono i consiglieri **BOSCHINI**, **TARUFFI** e **PRODI**.

Il relatore di minoranza **BERTANI** ed il relatore **TORRI** chiariscono alcuni aspetti relativi all'iter del progetto di legge e alla scelta degli esperti convocati.

Il prof. **LEWANSKI** e la prof.ssa **GELLI** rappresentano le proprie conclusioni.

Il presidente **POMPIGNOLI**, in assenza di ulteriori richieste di intervento, ringrazia gli esperti ed i tecnici dell'Assemblea.

6718 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Attuazione della sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali". (Delibera di Giunta n. 969 del 25 06 18)

Il presidente **POMPIGNOLI** introduce l'esame del progetto di legge e informa che i 12 emendamenti finora presentati sono già stati distribuiti ai consiglieri, mentre l'ultimo (emendamento 13) è stato presentato in inizio di seduta ed è in corso di distribuzione (*v. allegato*).

Il presidente **POMPIGNOLI** in assenza di richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e invita la Commissione a procedere all'esame del testo sulla base del documento di lavoro predisposto dalla segreteria e già inviato ai consiglieri.

Art. 1

La Commissione esprime parere favorevole con 27 voti a favore (PD, SI), nessun contrario, 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), all'articolo suddetto.

Art. 2

Il presidente **POMPIGNOLI** informa che sull'articolo 2 insistono gli emendamenti 1 e 2.

Il relatore **PRUCCOLI** illustra gli emendamenti.

Emendamenti 1 e 2

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 27 voti a favore (PD, SI), nessun contrario, 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli emendamenti suddetti e all'articolo 2 così modificato.

Articoli 3, 4 e 5

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 27 voti a favore (PD, SI), nessun contrario, 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli articoli suddetti.

Emendamento 3 (aggiuntivo dell'art. 5 bis che diventa art. 6)

Il relatore **PRUCCOLI** illustra l'emendamento.

La Commissione esprime parere favorevole con 28 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), nessun contrario, 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), al nuovo articolo.

Articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11 (che diventano rispettivamente articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 12)

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 28 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), nessun contrario, 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli articoli suddetti.

Emendamenti 4 e 5 (aggiuntivi rispettivamente dell'art. 11 bis che diventa art. 13 e 11 ter che diventa art. 14)

Il relatore **PRUCCOLI** illustra gli emendamenti.

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), 3 contrari (M5S), 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno dei nuovi articoli suddetti.

Interviene in dichiarazione di voto il consigliere **TARUFFI** che annuncia il voto di astensione del gruppo assembleare SI sugli articoli da 12 a 19.

Articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 (che diventano rispettivamente articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21)
Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 26 voti a favore (PD), 3 contrari (M5S), 7 astenuti (SI, Misto/Prodi, LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli articoli suddetti.

Art. 19 (che diventa art. 22)

Il presidente **POMPIGNOLI** informa che sull'articolo 19 insiste l'emendamento 6.

Il relatore **PRUCCOLI** illustra l'emendamento.

Emendamento 6

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 26 voti a favore (PD), 4 contrari (M5S, Misto/Facci), 6 astenuti (SI, Misto/Prodi, LN, FI), all'emendamento suddetto e all'art. 19 così modificato.

Articoli 20, 21, 22 e 23 (che diventano rispettivamente articoli 23, 24, 25 e 26)

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), nessun contrario, 7 astenuti (M5S, LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli articoli suddetti.

Art. 24 (che diventa art. 27)

La Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), 3 contrari (M5S), 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), all'articolo suddetto.

Articoli 25, 26 e 27 (che diventano rispettivamente articoli 28, 29 e 30)

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), nessun contrario, 7 astenuti (M5S, LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli articoli suddetti.

Articoli 28 e 29 (che diventano rispettivamente articoli 31 e 32)

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), 3 contrari (M5S), 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli articoli suddetti.

Emendamento 7 (aggiuntivo dell'art. 29 bis che diventa art. 33)

Il relatore **PRUCCOLI** illustra l'emendamento.

La Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), 3 contrari (M5S), 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), al nuovo articolo.

Articoli 30 e 31 (che diventano rispettivamente articoli 34 e 35)

Con distinte votazioni di identico esito, la Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), 3 contrari (M5S), 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), a ciascuno degli articoli suddetti.

Art. 32 (che diventa art. 36)

La Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), nessun contrario, 7 astenuti (M5S, LN, FI, Misto/Facci), all'articolo suddetto.

Emendamento 8 (soppressivo dell'art. 33)

Il relatore **PRUCCOLI** illustra l'emendamento.

La Commissione esprime parere favorevole con 29 voti a favore (PD, SI, Misto/Prodi), 3 contrari (M5S), 4 astenuti (LN, FI, Misto/Facci), all'emendamento suddetto.

Emendamento 13 (aggiuntivo dell'art. 32 bis che diventa art. 37)

Il relatore **PRUCCOLI** illustra l'emendamento ritirando gli emendamenti 9 e 12.

Interviene il presidente **POMPIGNOLI** sull'emendamento che pure sottoscrive.

Intervengono il consigliere **TARUFFI** ed il consigliere **BERTANI** che chiede alcuni chiarimenti.

Risponde il presidente **POMPIGNOLI**.

Intervengono i consiglieri **GALLI, FACCI, ZOFFOLI, BERTANI** e **POLI**.

Il relatore **PRUCCOLI** e la dott.ssa **BISSOLI** forniscono alcuni chiarimenti tecnici.

Il presidente **POMPIGNOLI** chiede alcuni chiarimenti al tecnico di Giunta che si rende disponibile ad inviare alla Commissione i materiali elaborati.

Intervengono il consigliere **FACCI**, il presidente **POMPIGNOLI** e i consiglieri **BERTANI, TARUFFI** e **IOTTI**.

Il presidente **POMPIGNOLI** e il relatore **PRUCCOLI** forniscono alcuni chiarimenti.

Intervengono il consigliere **BERTANI**, il relatore **PRUCCOLI** e il consigliere **BERTANI**.

La Commissione esprime parere favorevole con 28 voti a favore (PD, SI, LN, M5S), nessun contrario, 1 astenuto (Misto/Facci), al nuovo articolo.

Emendamento 10 (aggiuntivo degli articoli art. 32 ter e quater)

Il presidente **POMPIGNOLI** illustra l'emendamento e ricorda che sussiste un ulteriore emendamento (emendamento 11) a firma del consigliere Galli.

Intervengono il consigliere **POLI**, il presidente **POMPIGNOLI** e il relatore **PRUCCOLI**.

Il presidente **POMPIGNOLI** cede la presidenza al vicepresidente Poli per intervenire più incisivamente quale consigliere del gruppo assembleare Lega.

Intervengono i consiglieri **TARUFFI, CALVANO, POMPIGNOLI, FACCI** e **MOLINARI**.

Il relatore **PRUCCOLI** si dichiara disponibile ad approfondire, nel lasso di tempo fino all'approvazione dell'Aula, il punto relativo ai generatori di calore a biomassa legnosa e focolari aperti, per meglio chiarirne l'interpretazione e la modalità.

Il presidente **POLI** interpella il consigliere Pompignoli.

Il consigliere **POMPIGNOLI** ritira la prima parte dell'emendamento 10, che corrisponde all'articolo 32 ter.

Il presidente **POLI** pone in votazione la seconda parte dell'emendamento 10 che corrisponde all'articolo 32 quater.

La Commissione esprime parere contrario con 21 voti contrari (PD), 3 a favore (LN, Misto/Facci), 3 astenuti (M5S), all'articolo 32 quater.

Emendamento 11

Il presidente **POLI** pone quindi in votazione l'emendamento 11

La Commissione esprime parere contrario con 21 voti contrari (PD), 3 a favore (LN, Misto/Facci), 3 astenuti (M5S) all'emendamento suddetto.

Il relatore consigliere Giorgio **PRUCCOLI** preannuncia di svolgere relazione orale, ai sensi dell'articolo 91, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea.

La seduta termina alle ore 18,40.

Approvato nella seduta del 30 ottobre 2018.

La segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Massimiliano Pompignoli

Il Presidente
Roberto Poli

EMENDAMENTI PRESENTATI AL PDL 6718

6718 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Attuazione della sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali". (Delibera di Giunta n. 969 del 25 06 18)

Relatore consigliere Giorgio Pruccoli

Emendamento 1 PD cons Pruccoli

Nell'Allegato A del Progetto di legge "Attuazione delle Sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali" sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nell'Elenco 1 "Leggi regionali", tra la legge regionale n. 28 del 2002 (n. 18) e la legge regionale n. 36 del 2002 (n. 19) è inserita al n. 18 bis la legge 25 novembre 2002, n. 31 (Disciplina generale dell'edilizia);
- b) nell'Elenco 3 "Disposizioni regionali" il secondo alinea "articoli 41, 42, 43, 44, 45, 49 e 50 della legge regionale 25 novembre 2002 (Disciplina generale dell'edilizia)" è eliminato

Emendamento 2 PD cons Pruccoli

L'articolo 2 del pdl è così modificato: dopo il comma 3 dell'articolo 2 del Progetto di legge "Attuazione delle Sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali" è aggiunto il seguente comma:

"3 bis. In conformità a quanto previsto dall'articolo 102, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), restano soppresse le funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di disciplina di cui all'articolo 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), già di competenza delle Province."

Emendamento 3 PD cons Pruccoli

Dopo l'articolo 5 del pdl è aggiunto il seguente:

"Art. 5 bis

Modifiche all'articolo 15 della legge regionale n. 13 del 2015

1. Al comma 4, dell'articolo 15, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni) le parole "di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 (Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale)" sono sostituite dalle parole: "di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale dei progetti)".
2. Al comma 6 dell'articolo 15 della legge regionale n. 13 del 2015 dopo le parole "(Disciplina delle attività estrattive)", sono aggiunte le parole "nonché le funzioni di pianificazione della localizzazione dell'emittenza radio e televisiva di cui all'articolo 3 della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico)".

Emendamento 4 PD cons Pruccoli

Al CAPO II Disposizioni di adeguamento normativo, dopo la Sezione II, è inserita la seguente:

“Sezione II bis

Modifiche alla legge regionale n. 11 del 2017

Art. 11 bis

Modifiche all'articolo 3 della legge regionale n. 11 del 2017

1. All'articolo 3 della legge regionale 23 giugno 2017, n. 11 (Sostegno all'editoria locale) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 2), il punto 1) della lettera a) e il punto 1) della lettera b) sono eliminati;
- b) nel comma 4 alla fine della lettera e) sono aggiunte le parole “secondo la normativa vigente”;
- c) viene inserito il seguente comma 5):

“5) Il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Emilia-Romagna (CORECOM), previo accertamento dell'effettiva sussistenza dei requisiti previsti nel presente articolo, cura la tenuta dell'elenco delle imprese ammissibili agli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, indicando, per ognuna di esse, i punteggi relativi ai requisiti richiesti.”

Emendamento 5 PD cons Pruccoli

Al CAPO II Disposizioni di adeguamento normativo, dopo la Sezione II, è inserita la seguente:

“Sezione II bis

Modifiche alla legge regionale n. 11 del 2017

Art. 11 ter

Modifiche all'articolo 4 della legge regionale n. 11 del 2017

1. All'articolo 4 della legge regionale 23 giugno 2017, n. 11 (Sostegno all'editoria locale) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) il comma 3) è abrogato.
- b) la rubrica “Elenchi delle imprese ammissibili a contributi e incentivi” è sostituita con la seguente: “Elenco di merito degli operatori economici nel settore dell'informazione locale”.

Emendamento 6 PD cons Pruccoli

L'articolo 19 del pdl è così modificato: dopo il comma 1 dell'art. 19 del progetto di legge “Attuazione delle Sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali” è aggiunto il seguente comma:

“2. All'articolo 76 della legge regionale n. 24 del 2017 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

“4. I procedimenti di pianificazione in corso all'entrata in vigore della presente legge relativi ai PTCP, ai Piani territoriali dei parchi, di cui alla legge regionale n. 6 del 2005, ed ai piani territoriali settoriali la cui disciplina legislativa regionale rinvii ai procedimenti definiti dalla legge regionale n. 20 del 2000, tra cui i Piani infraregionali delle attività estrattive (PIAE), di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 (Disciplina delle attività estrattive), ed i Piani provinciali di localizzazione dell'emittenza radio e televisiva (PLERT), di cui all'articolo 3 della legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30 (Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico), possono essere ultimati secondo la medesima disciplina previgente, in alternativa all'applicazione del procedimento di cui all'articolo 43. Per i Piani territoriali dei parchi tale procedimento è integrato dalle disposizioni di cui al comma 4 ter.”;

b) dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti commi 4 bis e 4 ter:

“4 bis. La Regione ridefinisce la disciplina dei Piani territoriali dei parchi per assicurare il loro coordinamento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di cui alla presente legge e l’efficacia del sistema di governo del territorio.

4 ter. Fino alla ridefinizione di cui al comma 4 bis, per l’approvazione dei Piani territoriali dei parchi e delle relative varianti si applica il procedimento di cui all’articolo 43 integrato dalle seguenti disposizioni:

a) l’elaborazione e l’assunzione della proposta di piano e le relative consultazioni, ai sensi degli articoli 44 e 45, commi da 1 a 8, competono all’Ente di gestione del parco;

b) l’adozione e l’approvazione del piano, ai sensi dell’articolo 46, competono al soggetto di area vasta di cui all’articolo 42, comma 2, ovvero alla Città metropolitana di Bologna, sul cui territorio si estende il parco;

c) l’Ente di gestione del parco, entro il termine di sessanta giorni dalla scadenza del termine di deposito di cui all’articolo 45, comma 3, trasmette all’amministrazione di cui alla lettera b) le proprie valutazioni sulle osservazioni e le proposte presentate e sugli esiti delle eventuali attività di consultazione attuate, unitamente agli elaborati della conseguente proposta di piano da adottare;

d) l’organo di governo dell’amministrazione di cui alla lettera b), entro i successivi sessanta giorni si esprime sugli atti dell’Ente di gestione del parco, di cui alla lettera c), e sottopone all’organo consiliare la proposta di piano da adottare, ai sensi dell’articolo 45, comma 9;

e) non si applicano le disposizioni sulla possibilità di anticipazione degli effetti di salvaguardia, di cui all’articolo 45, comma 2, secondo periodo, e sulla possibilità di accordi con i privati, di cui all’articolo 45, comma 7;

f) nel caso in cui il parco si estenda sul territorio di più ambiti provinciali, con apposito accordo territoriale sono definite le modalità con cui le amministrazioni di cui alla lettera b) concorrono alla formazione, adozione e approvazione del piano.”

Emendamento 7 PD cons Pruccoli

Al Capo III “Disposizioni di adeguamento normativo in materia sanitaria”, dopo la Sezione II, è inserita la seguente:

“Sezione II bis

Modifiche alla legge regionale n. 5 del 2005

Art. 29 bis

Modifiche all’articolo 14 della legge regionale n. 5 del 2005

1. Al comma 2 dell’articolo 14 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5 (Norme a tutela del benessere animale), le parole “commi 3 e 5” sono sostituite dalle seguenti: “commi 3 e 4”.”

Emendamento 8 PD cons Pruccoli

L’articolo 33 del Progetto di legge “Attuazione delle Sessione europea regionale 2018 - Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali” è abrogato unitamente alla relativa Sezione I e Capo IV.

Emendamento 13 PD-LN

cons Pruccoli, Pompignoli, Boschini, Molinari, Montalti, Poli, Calvano, Tarasconi

Dopo il Capo III è aggiunto il seguente:

“Capo III bis

Disposizioni sulla qualità dell’aria

Art. 32 bis

Disposizioni in merito ai Comuni montani

1. I divieti posti dalla normativa regionale di tutela della qualità dell'aria per Comuni la cui quota altimetrica è inferiore a 300 metri non si applicano comunque ai Comuni individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge regionale 20 gennaio 2004, n. 2 (legge per la montagna) a condizione che il territorio non sia ricompreso nelle zone e negli agglomerati sottoposti a procedura di infrazione comunitaria per il superamento dei valori limite di qualità dell'aria. La disposizione che precede si applica anche ai Comuni derivanti da fusione e definiti montani dalle rispettive leggi istitutive limitatamente agli ambiti territoriali dei comuni di origine individuati come zone montane ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale n. 2 del 2004.”

Subemendamento 12 PD cons Pruccoli

Subemendamento all'emendamento n. 9 - Dopo le parole: “dei valori limite di qualità dell'aria.” aggiungere il seguente periodo: “La disposizione che precede si applica anche ai Comuni derivanti da fusione e definiti montani dalle rispettive leggi istitutive limitatamente agli ambiti territoriali dei comuni di origine individuati come zone montane ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge regionale n. 2 del 2004.”

Emendamento 9 PD cons Pruccoli

Dopo il Capo III è aggiunto il seguente:

“Capo III bis

Disposizioni sulla qualità dell'aria

Art. 32 bis

Disposizioni in merito ai Comuni montani

1. I divieti posti dalla normativa regionale di tutela della qualità dell'aria per i Comuni la cui quota altimetrica è inferiore a 300 metri non si applicano ai Comuni individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge regionale 20 gennaio 2004, n. 2 (legge per la montagna) il cui territorio non sia ricompreso nelle zone e negli agglomerati sottoposti a procedura di infrazione comunitaria per il superamento dei valori limite di qualità dell'aria.”

Emendamento 10 LN cons Pompignoli

Dopo l'articolo 32 bis sono inseriti i seguenti:

“Art. 32 ter

Disposizioni in merito all'utilizzo di generatori di calore a biomassa legnosa

1. Sono esclusi dai divieti di cui alla Delibera di Giunta n°1412 del 25/09/2017, i generatori di calore alimentati a biomassa legnosa, i focolari aperti o che possono funzionare aperti, collocati nelle unità immobiliari dotate di sistema multi combustibile ma riservati ad un utilizzo saltuario di natura domestico-ricreativa.

Art. 32 quater

Disposizioni in merito alla circolazione in ambito urbano

1. Le limitazioni poste dal Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) alla circolazione nei centri abitati, come definiti ai sensi del Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, art. 3), dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, non si applicano agli autoveicoli diesel euro 4.”

Emendamento 11 FI cons Galli

Dopo l'art. 32 bis è aggiunto l'art. 32 ter:

"Art. 32 ter

Disposizioni in merito all'uso di impianti e focolari aperti

1. Le prescrizioni di cui alla delibera di Giunta 1412 si applicano solo agli impianti e ai generatori di nuova installazione. Le presenti prescrizioni non trovano applicazione in caso di utilizzo saltuario di focolari aperti e impianti e stufe a uso domestico.
2. Ai fini dell'adeguamento degli impianti già esistenti, la Regione Emilia-Romagna, con successivo provvedimento, prevede lo stanziamento di risorse volte a incentivare l'adeguamento degli impianti stessi. Ogni altra disposizione in contrasto con la presente è abrogata.